



AMMIRARE E IDENTIFICARE I CETACEI DEL MEDITERRANEO

LA FORMAZIONE DELPHIS



LE BALENE E I DELFINI SONO PROTETTI DALLA LEGISLAZIONE ITALIANA

I Cetacei sono anche protetti da accordi internazionali: dalla Convenzione di Washington, la CITES, che pone regole ferree anche per il commercio o la cattura, dalla Convenzione di Barcellona, di Berna, di Bonn, dall'accordo ACCOBAMS e dalla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo in Mediterraneo.

Dal 1999, è stato istituito Il Santuario internazionale dei Cetacei, inserito nell'elenco delle Aree a Protezione Speciale di Interesse Mediterraneo del Protocollo sulle Aree Protette (ASPIM) della Convenzione di Barcellona. Dal 2006, è anche entrata in vigore la Zona di Protezione Ecologica (ZPE) comprendente buona parte del Mar Ligure, il Tirreno e il Mare di Sardegna.



Nonostante le numerose leggi esistenti, i Cetacei sono minacciati da ogni sorta d'inquinamento, dalla pesca industriale, dalle navi sempre più numerose e veloci e dall'intenso traffico mercantile.

La protezione di questi animali è ancora affidata, per la maggior parte, all'educazione, al senso di partecipazione e alla responsabilità di chi naviga: sono ancora le conoscenze scientifiche e il comportamento dei navigatori a tracciare la rotta per la tutela del mare.

**Nel mar Mediterraneo vivono
21 specie di Cetacei,
di cui 8 regolarmente osservate**



DELFINO STENELLA STRIPED DOLPHIN

Stenella coeruleoalba



Da 2 a 3 metri

“Striatura” chiara dall’occhio verso
la pinna dorsale

Due linee scure dall’occhio verso
la pinna pettorale



Molto attivo in superficie
Immersioni da 2 a 10 minuti
Si avvicina alle imbarcazioni
Effettua delle acrobazie



DELFINO COMUNE COMMON DOLPHIN

Delphinus delphis



Da 2 a 3 metri

Disegno a forma di "V" sul fianco

Confondibile con il delfino Stenella



Molto attivo in superficie

Immersioni da 2 a 5 minuti

Si avvicina alle imbarcazioni

Effettua acrobazie. Molto raro.



TURSIOPE BOTTLENOSE DOLPHIN

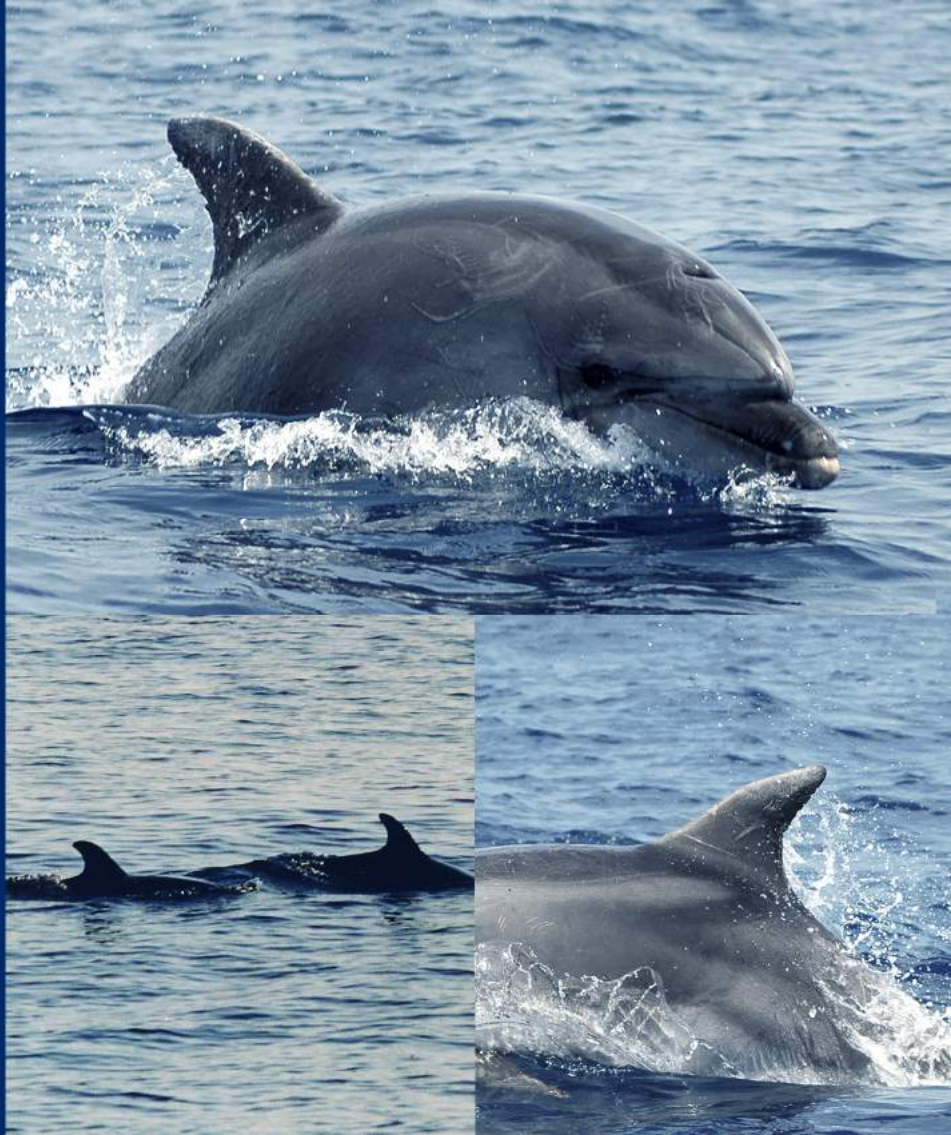
Tursiops truncatus



Fino a 3.5 m
Dorso grigio
Corporatura possente
Rostro spesso e distinto dalla testa



Prevalentemente costiero
Molto attivo negli spostamenti
Apnee fino a 10 minuti
Si avvicina alle barche



GRAMPO RISSE'S DOLPHIN

Grampus griseus



Da 3 a 5 metri
Corpo robusto
ricoperto da graffi biancastri
Assenza di rostro
Gli individui adulti
possono essere bianchi



Immersione media 15 minuti
Si avvicina alle imbarcazioni



GLOBICEFALO PILOT WHALE

Globicephala melas



Fino a 6 metri

Testa arrotondata

Colore nero con riflessi marroni

Pinna dorsale bassa e falcata



Si sposta in gruppo

Talvolta resta fermo in superficie

Preferisce acque profonde

Immersione media 15 minuti



ZIFIO CUVIER'S BEAKED WHALE

Ziphius cavirostris



Fino a 6 metri

Colore marrone rossastro

Forma della testa a "becco d'oca"

Testa piccola e chiara

Graffi lunghi e arrotondati



Evita le barche
Apnee fino a 60 minuti
Difficile da osservare



CAPODOGLIO SPERM WHALE

Physeter macrocephalus



Fino a 18 metri

Soffio basso in avanti a sinistra

Testa enorme e quadrata

Pinna dorsale poco definita



Immersioni fino a 50 minuti

Mostra la pinna caudale

quando si immerge

Evita le imbarcazioni

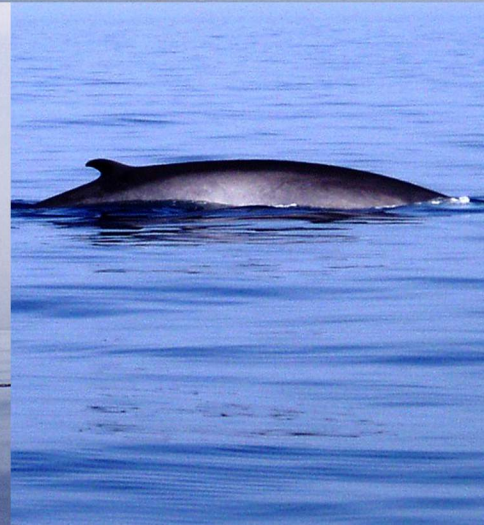


BALENOTTERA COMUNE FIN WHALE

Balaenoptera physalus



Fino a 24 metri
Soffio alto e verticale
Piccola pinna dorsale
Forma fine e allungata



Non evita
e non si avvicina alle imbarcazioni
Immersione media 10 minuti

COME AVVISTARE I CETACEI

"Educare lo sguardo"

L'avvistamento dei Cetacei in mare è un po' questione di fortuna, molto di esperienza e appassionatamente di perseveranza.

Balene e delfini trascorrono la loro vita sott'acqua: la presenza di Cetacei in superficie è dovuta al loro bisogno di respirare.

Gli osservatori non guarderanno in una sola direzione, ma dovranno "pennellare" con lo sguardo la superficie del mare per coprire il settore che desiderano sorvegliare.

Bisogna osservare tanto in prossimità, quanto a distanza dalla imbarcazione.

Ricordiamo che l'altezza del sole sull'orizzonte, il vento, che forma le onde sulle quali, con angolo sempre diverso, la luce riflette lo stato del cielo sulla superficie del mare, sono fattori che modificano l'immagine e il colore dell'animale incontrato.



REGOLE DI BUONA CONDOTTA PER L'OSSERVAZIONE DEI CETACEI



L'osservazione dei Cetacei, se mal praticata, può essere fonte di grande disturbo e modificare il loro comportamento: rispettiamo la tranquillità di queste creature e il loro ambiente naturale.

In presenza di Cetacei evitiamo bruschi cambiamenti di rotta e limitiamo la velocità a 3 nodi.

Cerchiamo di comprendere: la direzione del loro spostamento, la loro distanza dall'imbarcazione, il numero complessivo e la distribuzione di individui presenti.

Osserviamo il mare intorno a noi a 360°: altri animali possono essere presenti e una balenottera può nascondere un'altra.



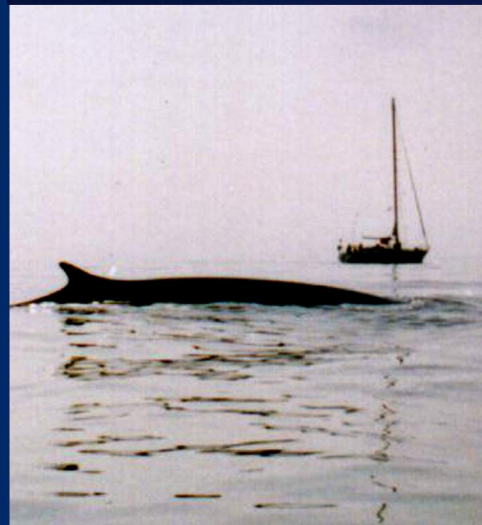
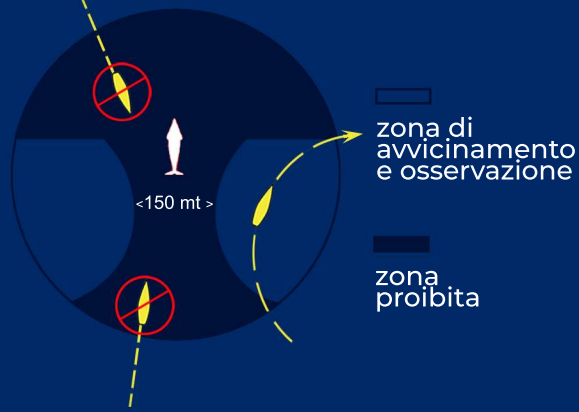
Interrompiamo immediatamente l'osservazione e allontaniamoci lentamente se notiamo la presenza di piccoli o se sopraggiunge un'altra imbarcazione sul luogo dell'avvistamento.

Non avviciniamoci frontalmente e non ostacoliamo il nuoto dei Cetacei in avanti e laterale.

Ricordiamo sempre che sono i delfini ad avvicinarsi alle imbarcazioni di passaggio ed è loro la scelta circa la durata dell'incontro.

Manteniamo l'imbarcazione a una distanza di sicurezza non inferiore a 150 metri dai grandi mammiferi.

DISTANZE E ZONE DI AVVICINAMENTO
ALLA BALENOTTERA COMUNE



SE CERCHI NUOVI AMICI, IMPARA A COMPORTARTI



Non avvicinarsi in modo diretto o frontalmente e non ostacolare il nuoto dei Cetacei in avanti e laterale.

Non inseguire un gruppo di Cetacei che si allontana dalla nostra imbarcazione: saranno loro ad avvicinarsi, se lo desiderano.

Non separare un gruppo di Cetacei con la nostra imbarcazione.

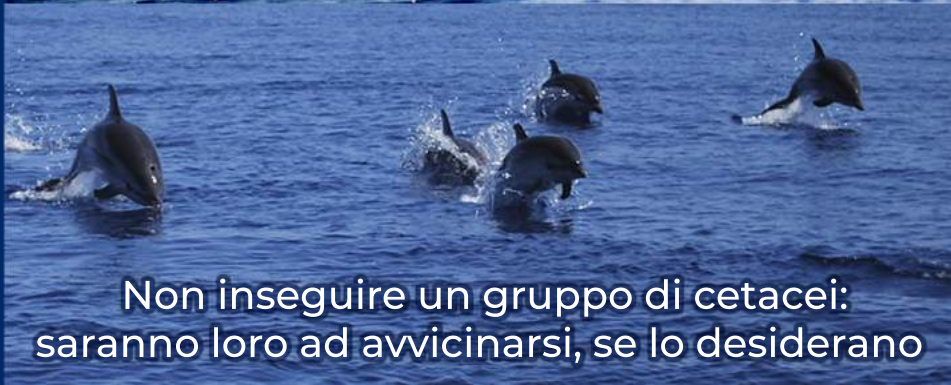
Non tentare di toccare gli animali che si avvicinano all'imbarcazione, non gettare fuori bordo oggetti di alcun genere, non tuffarsi in acqua, non gridare nè utilizzare "flash" o altri apparati illuminanti per effettuare riprese video-fotografiche.

Non restare in prossimità di un grande mammifero per un periodo di tempo superiore a 15 minuti.

Allontanarsi lentamente se osserviamo
la presenza di neonati



Non separare un gruppo di cetacei



Non inseguire un gruppo di cetacei:
saranno loro ad avvicinarsi, se lo desiderano

ALTRE SPECIE ANIMALI

Oltre i Cetacei, nel mar Mediterraneo è possibile incontrare numerose specie di pesci, meduse e tartarughe.

TARTARUGHE

Tartaruga comune (*Caretta caretta*)

E' la specie più comune del Mediterraneo ed è fortemente minacciata. Carapace rosso-marrone, striato di scuro negli esemplari più giovani. E' in grado di fare apnee lunghissime.

Tartaruga liuto (*Dermochelis coriacea*)

E' la tartaruga più grande del mondo, vive in mare aperto si avvicina alle coste per riprodursi e cacciare. Carapace a placche ossee, ricoperte di pelle cuoiosa e liscia, di colore nerastro con macchie chiare. Molto rara.

Tartaruga verde (*Chelonia mydas*)

Vive in acque pelagiche e costiere, è ad alto rischio di estinzione. Carapace a placche, di colore olivastro. Si può confondere con la tartaruga comune. Molto rara.



Tartaruga comune (*Caretta caretta*)



Tartaruga liuto (*Dermochelis coriacea*)



Tartaruga verde (*Chelonia mydas*)

MEDUSE

Il corpo delle meduse ha la tipica forma ad “ombrello” o a “campana”. Nel mezzo della faccia inferiore sporge un prolungamento detto “manubrio”. Il corpo delle meduse è costituito da una massa gelatinosa molto idratata (fino al 95% di acqua) in cui sono presenti anche cellule epiteliali urticanti.

Velella o barchetta di San Pietro (*Velella velella*)

Acque calde o temperate, innocua per l'uomo.

Pelagia (*Pelagia noctiluca*)

Comune nel Mediterraneo, si avvicina alle coste nella stagione estiva. Molto urticante.

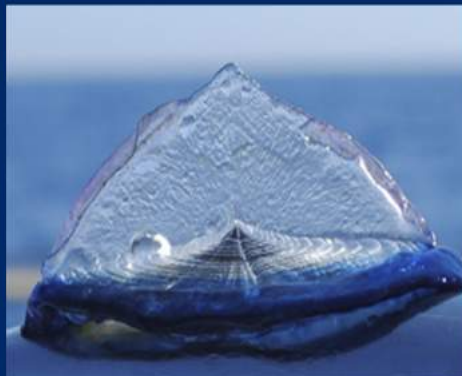
Polmone di mare (*Rhizostoma pulmo*)

E' la più grande medusa del Mediterraneo, i suoi tentacoli di norma non sono urticanti per l'uomo.

Cassiopea mediterranea (*Cotylorhiza tuberculata*)

Comune nel Mediterraneo, detta anche “medusa all'occhio di bue”, è priva di tentacoli e non è urticante.

Velella velella
fino a 7 cm di lunghezza
INNOCUA



Pelagia noctiluca
fino a 10 cm di diametro
MOLTO URTICANTE



Rhizostoma pulmo
fino a 1 m di diametro
INNOCUA



Cotylorhiza tuberculata
fino a 35 cm di diametro
INNOCUA

PESCI

Nel mar Mediterraneo sono presenti circa 700 specie di pesci, alcune sono osservabili dalle imbarcazioni.

Pesce luna (*Mola mola*)

E' il più grande dei pesci ossei.

Manta o Diavolo di mare

(*Mobula mobular*)

E' un pesce cartilagineo, vive sulla piattaforma continentale,

Verdesca (*Prionace glauca*)

Squalo oceanico, nel Mediterraneo vive vicino alla costa.

Pesce spada (*Xiphias gladius*)

Vive in prevalenza in acque superficiali.

Tonno rosso (*Thunnus thynnus*)

In primavera migra dall'Atlantico verso il Mediterraneo.

Pesce pilota (*Naucrates ductor*)

Vive in acque temperate. Spesso lo si trova al seguito di mante, tartarughe e squali.



Pesce luna (*Mola mola*)



Manta (*Mobula mobular*)



Verdesca (*Prionace glauca*)



Pesce spada (*Xiphias gladius*)



Tonno rosso (*Thunnus thynnus*)



Pesce pilota (*Naucrates ductor*)

SPECIE ALIENE

Con l'aumento delle temperature e della salinità del Mar Mediterraneo, potreste incontrare specie animali mai viste prima. Alcune specie potrebbero essere molto nocive per l'uomo. Come per esempio la

Caravella portoghese
(*Physalia physalis*)

E' lunga tra i 9 e i 30 cm, alta fino a 15 cm, prevalentemente trasparente con tinte blu, viola, rosa o malva. Può essere confusa con la Velella velella, sebbene non sia una medusa, ma una colonia di 4 diversi tipi di polipi reciprocamente dipendenti, con tentacoli che arrivano a 30 metri e contengono una decina di veleni che, in alcuni casi, possono provocare paralisi e arresto cardiaco.

**SE LA INCONTRATE SEGNALATE
SUBITO LA SUA PRESENZA**



Physalia physalis

MOLTO PERICOLOSA PER L'UOMO



Velella velella

INNOCUA



Con il patrocinio di



REGIONE LIGURIA



Città di Imperia



Questo manuale è realizzato dall'associazione Battibaleno per i partecipanti all'Operazione Delphis e per i tutti i marinai e i diportisti che desiderano conoscere e identificare i Cetacei del Mediterraneo e sapere come comportarsi in loro presenza.

Partecipa attivamente all'azione ecologica, perchè ogni incontro con queste meravigliose creature diventi un'esperienza utile e indimenticabile, l'occasione per accrescere le nostre conoscenze e il nostro spirito marinaresco.

SEGNALA I TUOI AVVISTAMENTI
delphis@battibaleno.it



© CREDIT PHOTO: Alberto Marco Cattoni (BATTIBALENO). Altri contributi: Alexandre Gannier (GREG) per il globicefalo, Alessandro Verga, Daniela Papi (Whalewatch Liguria - Golfo Paradiso sns) per la verdesca, la manta e lo spyhopping dello zifio, Fulvio Fossa (Delfini Metropolitani) per la balenottera davanti Portofino, Renzo Briano (Gruppo Sociale Pelagos LNI 2019) per la tartaruga caretta caretta e lo zifio.